

sediava Alcala, non potè opporre che debole resistenza alle devastazioni che esercitavano sulle sue terre le truppe di Mohammed ben Djahwar, re di Cordova. Ma conclusa l'anno 439 (1048) una tregua con Ferdinando, (di cui, secondo gli autori cristiani, si riconobbe vassallo), e l'anno appresso ottenuti possenti soccorsi dal re di Valenza Abdel-aziz, al cui figlio avea data la propria figlia (1), penetrò negli stati del re di Cordova, praticandovi crudeli rappresaglie; vinse in parecchi scontri Hariz ben Al-Hakem, generale di quel principe, e lo ridusse a passivo testimonio dei suoi conquisti. I rinforzi che ricevette l'anno 444 (1052) il re di Cordova dai re di Siviglia, di Badajoz e da alcuni principi dell'Andalusia occidentale, differirono la durata di quella guerra, senza renderla più vantaggiosa per Mohammed ben Djahwar. Dopo una non interrotta serie di fortunati successi, Al-Mamoun riportato avendo un segnalato trionfo contra i confederati presso le sponde dell'Algodor (così chiamato a motivo delle trame e stratagemmi adoperati dai capi delle due armate), inseguì i vinti sino alle porte di Cordova, e pose l'assedio davanti quella capitale. Ma il perfido re di Siviglia, col pretesto di proteggere il suo alleato, inviò forze più considerevoli, le quali fecero a pezzi le truppe di Toledo e di Valenza, liberarono Cordova, e se ne impadronirono a tradimento nel 452 (1060) (2).

Hariz ben Al-Hakem, sentita la morte del suo sovrano e l'arresto del principe di lui figlio, andò a gettarsi nelle braccia di Al-Mamoun, che lo accolse coi riguardi e gli onori debiti ad un capitano, di cui avea avuto per sì lungo tempo occasione di apprezzare e di provare il valore ed i talenti.

Eccitato alla vendetta da quel generale, ed impaziente di riparare l'affronto che le sue armi aveano ricevuto davanti Cordova, il re di Toledo fece un nuovo appello ai suoi

(1) Conde e Casiri confondono quasi sempre Yahia Al-Mamoun con suo padre Ismaele: essi non parlano punto della morte di quest'ultimo, e danno indistintamente al padre ed al figlio il nome di Dzou 'l noun ch'era quello della famiglia; di guisa che non si sa precisamente quale dei due sia quegli la cui figlia avea sposato Abdel-rahman, figlio del re di Valenza; ma è più probabile che sia stato Al-Mamoun.

(2) Vedi la cronologia dei re di Cordova, qui sopra, e quella dei re di Siviglia all'articolo d'Amrou Abad Al-Motadhed.